



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
TOIC89100P: I.C. BORGARO

Scuole associate al codice principale:

TOAA89100E: I.C. BORGARO
TOAA89101G: IC. BORGARO - "C. BORGARESII"
TOAA89102L: IC. BORGARO - "G. PELOSO"
TOEE89101R: IC. BORGARO - "DEFASSI"
TOEE89102T: IC. BORGARO - "GROSA"
TOMM89101Q: I.C. BORGARO TORINESE - C.LEVI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 14	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 16	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 17	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 18	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

Non sono presenti studenti collocati nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) o sono molto pochi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie alcuni studenti provenienti da altre zone; ci sono infatti ogni anno richieste di iscrizioni alle classi prime sia della



scuola primaria, sia della scuola Secondaria, di ragazzi provenienti da zone limitrofe. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una sostanziale situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Gli spostamenti e i trasferimenti, se avvengono, non sono per abbandono o per disagio legato alla scuola in se', ma per esigenze familiari.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Negli esiti delle prove Nazionali Standardizzate si rende necessario mantenere il livello di risultati raggiunto nella scuola primaria e secondaria



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento. Le competenze valutate dalla nostra scuola sono in equilibrio con il curriculum degli studi.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel passaggio dalla scuola primaria al successivo grado di istruzione non si evidenziano problemi. I dati a disposizione sui risultati dei nostri allievi dopo il primo anno di scuola secondaria di II grado possono essere considerati abbastanza soddisfacenti.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





Motivazione dell'autovalutazione

Alto grado di presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo in tutti gli ordini di scuola, con declinazione in tutte le discipline. E' stato elaborato il profilo delle competenze in uscita per ogni ordine di scuola. Medio-alto grado di presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica: incontri regolarmente calendarizzati; programmazione attraverso modelli comuni per ambiti/dipartimenti, per classi parallele ed in parte anche in continuit  verticale. Vengono utilizzate prove strutturate per classi parallele (introducendo anche verifiche autentiche) sia nella scuola primaria (prove bimestrale di verifica della programmazione, prove intermedie e prove finali), sia nella scuola secondaria (iniziali, intermedie e finali) che prevedono strumenti e criteri comuni di valutazione. Vengono tabulati i risultati e condivisi con tutti i docenti, ma l'analisi dei risultati e la successiva progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione non   ancora una pratica consolidata.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Per valutare la percezione delle dimensioni organizzativa, metodologica e relazionale, sono stati somministrati questionari a docenti, personale ATA, alunni e genitori. I risultati dei questionari docenti evidenziano una generale soddisfazione, con alcune criticità che riguardano le condizioni di fruibilità delle tecnologie didattiche e dei laboratori. Positivi i giudizi sull'utilizzo delle risorse umane/finanziarie e sulla capacità della scuola di far rispettare le regole intervenendo efficacemente in casi di comportamenti problematici. I docenti ritengono che la scuola promuova l'utilizzo di modalità didattiche innovative, con un confronto continuo su obiettivi didattici ed educativi. I risultati dei questionari famiglie e allievi evidenziano una generale soddisfazione. Più critici i risultati dei questionari ATA, soprattutto per ciò che concerne un'equa distribuzione dei carichi di lavoro e gli aspetti relazionali interni all'Istituzione scolastica.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci: per gli allievi con bisogni educativi speciali sono previsti, a seconda dei casi, Piani Educativi Individualizzati o Piani Didattici Personalizzati che programmano gli interventi individualizzati, le attività di inclusione, gli strumenti (anche di tipo compensativo e/o dispensativo) che potranno essere utilizzati. Per alcuni allievi per i quali ancora non è stata formulata una diagnosi e prodotta



la relativa certificazione, i consigli di classe/equipe educative hanno comunque predisposto Piani personalizzati, sempre condivisi con le famiglie (v. Piano Annuale per l'Inclusività). In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale, anche attraverso attività che coinvolgono docenti, studenti e famiglie, promosse dalla Commissione Solidarietà, ma anche dai docenti che ricoprono la funzione strumentale dell'Inclusione. Vengono organizzate giornate di riflessione e sensibilizzazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola ed affidati ai docenti di classe o, ove possibile, realizzati con altre risorse di organico (organico del potenziamento o docenti disponibili a svolgere attività di recupero/potenziamento). Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione, sia per quanto riguarda il recupero, sia per quanto riguarda il potenziamento.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione



Le attività di continuità (laboratori in orario curriculare, passaggio di informazioni, somministrazione di prove di ingresso) sono ben strutturate: la collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è consolidata, consentendo di realizzare diverse attività, anche laboratoriali, finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate, sfruttando anche le risorse messe a disposizione dal progetto specifico, e coinvolgono in alcuni momenti anche le famiglie (incontri territoriali a cui partecipano le scuole superiori). La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini già a partire dal secondo anno della scuola secondaria; gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo (Open day e saloni per l'Orientamento). La scuola ha iniziato un monitoraggio delle proprie azioni di orientamento.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La missione della scuola è chiara ed esplicitata a tutte le sue componenti: docenti, famiglie, associazioni culturali e sportive, Comune, volontariato. La scuola inserisce all'interno del ptof percorsi e progetti in collaborazione con questi enti facendoli intervenire nelle programmazioni curriculari di classe. All'interno della scuola i compiti e le responsabilità sono individuati in modo chiaro e sono funzionali alle attività e alle priorità. Le risorse economiche sono investite sui



progetti prioritari nel ptof per il raggiungimento degli obiettivi della mission. La scuola accoglie investimenti sia pubblici sia privati per l'arricchimento dell'offerta formativa. Missione esplicita e pubblicata; delega nel processo decisionale, ruoli chiaramente definiti da organigramma e funzionigramma, spesa concentrata sui progetti prioritari; costante monitoraggio del ptof attraverso questionario online e pubblicazione degli esiti; progetti finanziati da enti locali (Regione e Comune) e privati, dalla Comunita' Europea, dal Ministero dell'Istruzione e da altri Ministeri dello Stato italiano.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a iniziative formative presenti sul territorio di cui ha vagliato la qualità in base alle offerte e ai reali bisogni formativi dei docenti. Il personale ha modo di esporre le proprie competenze ma al momento non vengono ancora formalmente riconosciute nell'assegnazione di incarichi. Nella scuola esistono gruppi di lavoro e di ricerca che propongono attività di approfondimento non sempre colte nel pieno delle loro potenzialità. I docenti hanno la possibilità di attingere a buone pratiche realizzate dai colleghi condividendole negli incontri collegiali di programmazione e nei dipartimenti disciplinari.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Partecipazione della scuola a diverse reti presenti sul territorio in ambiti diversi, pur non essendo per nessuna nella posizione di capofila. Coinvolgimento delle famiglie nella presentazione del PTOF attraverso i rappresentanti di classe; presenza della componente genitori nella commissione mensa; presenza della componente dei genitori nel progetto e nella commissione solidarietà.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Miglioramento esiti, contenimento della varianza tra classi parallele.

TRAGUARDO

Mantenere i risultati delle Prove delle classi della scuola primaria e della classe terza della scuola secondaria intorno alla media, con un massimo scarto di tre punti percentuali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Miglioramento esiti Invalsi, contenimento della varianza tra classi parallele.

TRAGUARDO

Mantenere i risultati delle Prove Invalsi delle classi della scuola primaria intorno alla media regionale, con un massimo scarto di tre punti percentuali



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

La scuola valuta le competenze chiave degli studenti all'interno del curricolo disciplinare come la comunicazione nella madrelingua, la comunicazione nelle lingue straniere, la competenza matematica e competenze base in scienze e tecnologia, le competenze sociali e civiche, competenze di cittadinanza e competenze personali

TRAGUARDO

Mantenere le competenze valutate in equilibrio con il curriculum degli studi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto





Risultati a distanza

PRIORITÀ

TRAGUARDO

Monitoraggio dei risultati a distanza.

Ridurre di 1 punto rispetto al precedente anno scolastico la percentuale di insuccessi al termine del I anno di scuola secondaria II grado.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

In considerazione degli esiti rilevati nelle Prove Invalsi, soprattutto nell'ambito matematico, si è ritenuto opportuno stabilire nel Piano di miglioramento la priorità del miglioramento degli esiti in tale ambito, cercando di rendere sempre più omogenei i risultati tra classi parallele. I risultati, dopo alcuni anni di lavoro, sono già significativamente migliorati, tranne per le classi terze scuola secondaria di primo grado, ma si intende mantenere il trend positivo per tutte le classi oggetto delle rilevazioni Invalsi. In riferimento al monitoraggio dei risultati a distanza, il nostro Istituto ha iniziato da alcuni anni a svolgere tale rilevazione e a dedicare maggior attenzione alla formulazione del consiglio orientativo. È in diminuzione la percentuale di allievi che seguono il consiglio orientativo. Il confronto tra docenti incrementa le loro conoscenze metodologiche e didattiche nell'ambito logico-matematico. L'analisi delle Prove Invalsi porta a definire attività didattiche più mirate allo sviluppo delle competenze matematiche. La realizzazione di prove strutturate e compiti complessi conduce gli alunni a calarsi in contesti reali di soluzione, presenti anche nelle Prove Invalsi. La raccolta dei dati relativi al monitoraggio dei risultati a distanza contribuisce al miglioramento dell'azione didattica e dell'orientamento.